

# BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

**INAIL**

PERIODO GENNAIO-MARZO 2026



---

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della legge 16 luglio 2012, n. 103.

È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte. L'Inail non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Introduzione	1
Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	3
Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	4
Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	5
Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	6
Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	7
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)	8
Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso	9
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione	10
Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione	11
Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti	12
Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione	13
Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione	14
Denunce di malattie professionali	15
Denunce di malattie professionali per regione	16
Glossario	17

## Introduzione

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo, gennaio-giugno, gennaio-settembre e gennaio-dicembre. I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La rappresentazione dei dati mensili sulla numerosità delle denunce di infortuni pervenute all'Inail è articolata in diverse sezioni che analizzano separatamente:

- il numero delle denunce di infortuni in occasione di lavoro nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in itinere, nel complesso e con esito mortale (esclusi i casi occorsi agli studenti);
- il numero delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche nel complesso e con esito mortale occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- il numero delle denunce di infortuni in itinere nel complesso e con esito mortale occorsi agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.

I dati esposti non sono immediatamente confrontabili con quelli presenti nella **sezione Open data**<sup>1</sup>, che continua a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

Nel numero complessivo delle denunce di infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro

---

<sup>1</sup>L'Inail pubblica con cadenza mensile nella **sezione Open data del Portale** i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

**Denunce di infortunio:** Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$  &  $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$ . L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

**Denunce di malattia professionale:** Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione:  $aaaamm01\_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ . Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha:  $aaaa0101\_ \text{data di protocollo} \_ aaaammgg$ . L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da un **glossario**.

Le tabelle riferite alle denunce di infortuni di lavoratori e studenti per regione e modalità di accadimento elaborate secondo la metodologia sopra descritta sono disponibili nella sezione Dati e statistiche del portale.

\*\*\*

Il Bollettino trimestrale delle denunce di infortuni e malattie professionali è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it).

### Denunce di infortuni nel complesso (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

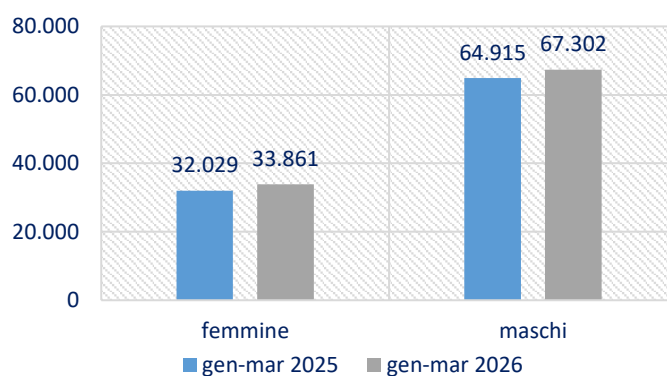
Nel periodo gennaio-marzo 2026 si sono rilevate complessivamente **101.163** denunce di infortuni in occasione di lavoro, il 4,35% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2025 (96.944). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dall'82,83% all'82,11%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 32.029 a 33.861 denunce (+5,72%), quella maschile da 64.915 a 67.302 (+3,68%).

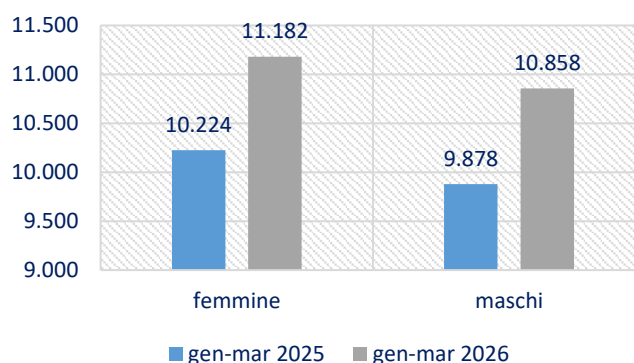
Le denunce di infortuni in itinere sono state **22.040**, a fronte delle 20.102 rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 (+9,64%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce (al netto degli studenti) è passata dal 17,17% al 17,89%.

Con riferimento al genere la componente femminile è passata da 10.224 a 11.182 denunce (+9,37%), quella maschile da 9.878 a 10.858 (+9,92%).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro



Denunce di infortuni in itinere



	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff %
<b>In occasione di lavoro</b>	<b>96.944</b>	<b>101.163</b>	<b>4,35%</b>
femmine	32.029	33.861	5,72%
maschi	64.915	67.302	3,68%
<b>In itinere</b>	<b>20.102</b>	<b>22.040</b>	<b>9,64%</b>
femmine	10.224	11.182	9,37%
maschi	9.878	10.858	9,92%
<b>Totale denunce</b>	<b>117.046</b>	<b>123.203</b>	<b>5,26%</b>
femmine	42.253	45.043	6,60%
maschi	74.793	78.160	4,50%

## Denunce di infortuni in occasione di lavoro per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

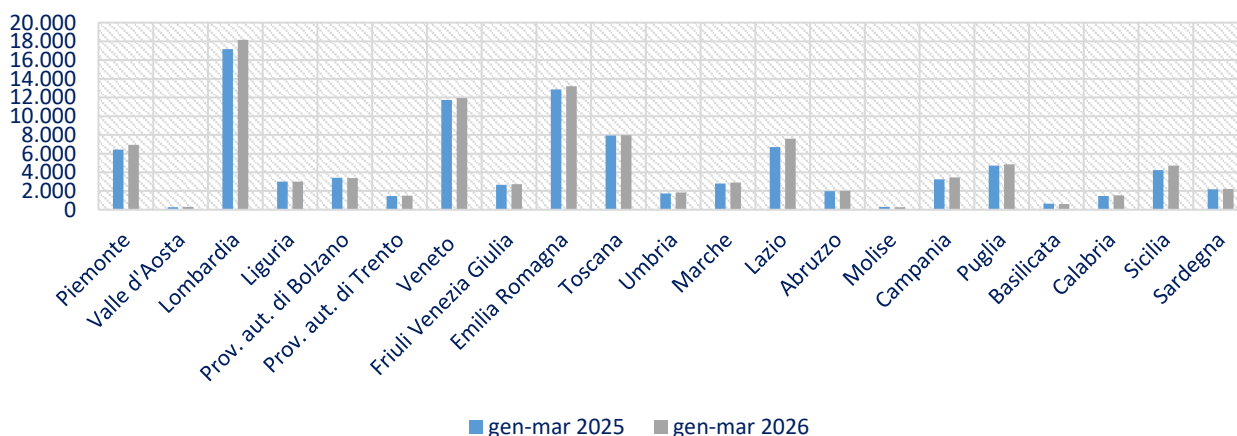
**L'analisi territoriale** delle denunce di infortuni in occasione di lavoro rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Lombardia (+992), nel Lazio (+897), in Piemonte (+534), in Sicilia (+477), in Emilia Romagna (+328), in Campania (+218), in Veneto (+199), in Puglia (+158), in Umbria (+124), nelle Marche (+82), in Calabria (+73), in Friuli Venezia Giulia (+60), in Toscana (+54), in Valle d'Aosta (+43), in Abruzzo (+31), in Sardegna (+27) e nella provincia autonoma di Trento (+23).

Mostrano diminuzioni la provincia autonoma di Bolzano (-61), la Basilicata (-18), il Molise (-13) e la Liguria (-9).

**Denunce di infortuni in occasione di lavoro (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)**

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	6.417	6.951	8,32
Valle d'Aosta	257	300	16,73
Lombardia	17.162	18.154	5,78
Liguria	3.017	3.008	-0,30
Prov. aut. di Bolzano	3.431	3.370	-1,78
Prov. aut. di Trento	1.464	1.487	1,57
Veneto	11.733	11.932	1,70
Friuli Venezia Giulia	2.672	2.732	2,25
Emilia Romagna	12.858	13.186	2,55
Toscana	7.930	7.984	0,68
Umbria	1.729	1.853	7,17
Marche	2.809	2.891	2,92
Lazio	6.703	7.600	13,38
Abruzzo	1.997	2.028	1,55
Molise	297	284	-4,38
Campania	3.246	3.464	6,72
Puglia	4.702	4.860	3,36
Basilicata	643	625	-2,80
Calabria	1.460	1.533	5,00
Sicilia	4.225	4.702	11,29
Sardegna	2.192	2.219	1,23
<b>Totale</b>	<b>96.944</b>	<b>101.163</b>	<b>4,35</b>

**Denunce di infortuni in occasione di lavoro**



## Denunce di infortuni in itinere per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

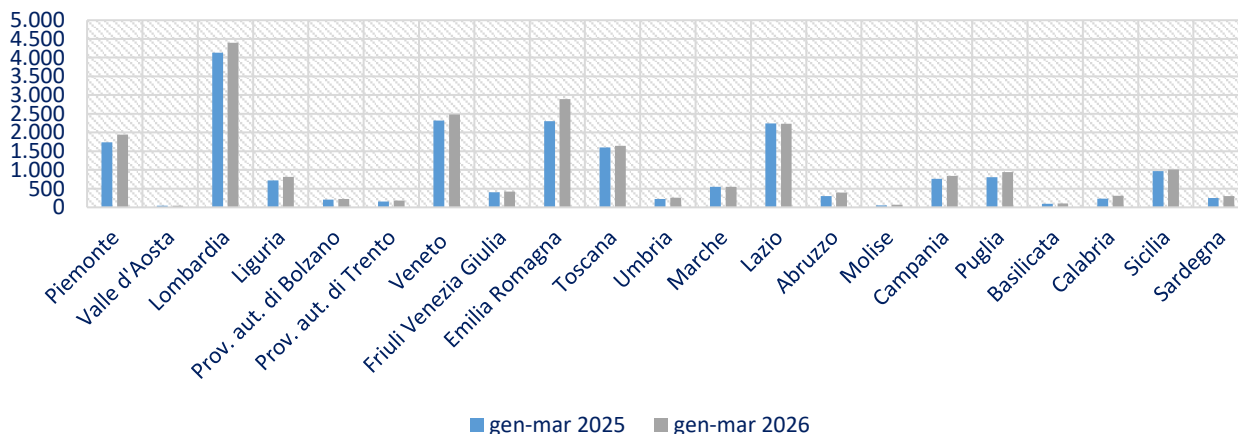
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+586), in Lombardia (+264), in Piemonte (+199), in Veneto (+157), in Puglia (+137), in Liguria (+97), in Abruzzo (+93), in Campania (+78), in Calabria (+71), in Sardegna (+56), in Sicilia (+45), in Toscana (+42), in Umbria (+39), nella provincia autonoma di Trento (+25), in Molise (+18), nella provincia autonoma di Bolzano e in Friuli Venezia Giulia (+15), in Basilicata (+6), nelle Marche (+2) e in Valle d'Aosta (+1).

Mostra diminuzioni il Lazio (-8).

Denunce di infortuni in itinere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	1.741	1.940	11,43
Valle d'Aosta	47	48	2,13
Lombardia	4.132	4.396	6,39
Liguria	717	814	13,53
Prov. aut. di Bolzano	210	225	7,14
Prov. aut. di Trento	154	179	16,23
Veneto	2.323	2.480	6,76
Friuli Venezia Giulia	403	418	3,72
Emilia Romagna	2.304	2.890	25,43
Toscana	1.601	1.643	2,62
Umbria	222	261	17,57
Marche	546	548	0,37
Lazio	2.245	2.237	-0,36
Abruzzo	302	395	30,79
Molise	49	67	36,73
Campania	762	840	10,24
Puglia	802	939	17,08
Basilicata	95	101	6,32
Calabria	235	306	30,21
Sicilia	964	1.009	4,67
Sardegna	248	304	22,58
<b>Totale</b>	<b>20.102</b>	<b>22.040</b>	<b>9,64</b>

Denunce di infortuni in itinere



## Denunce di infortuni con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

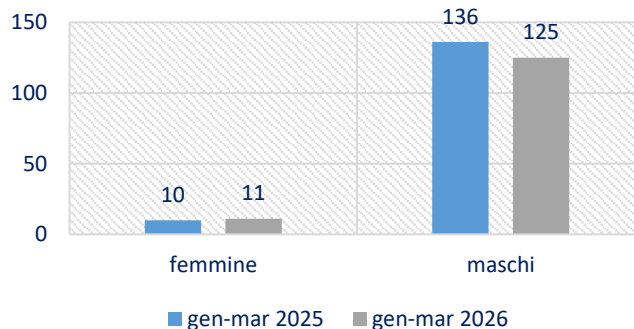
Nel periodo gennaio-marzo 2026 si sono rilevate **136** denunce di infortuni **in occasione di lavoro con esito mortale**, il 6,85% in meno rispetto al periodo gennaio-marzo 2025 (146). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione di lavoro sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 71,22% al 71,96%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 10 a 11 denunce (+10,00%), quella maschile da 136 a 125 denunce (-8,09%).

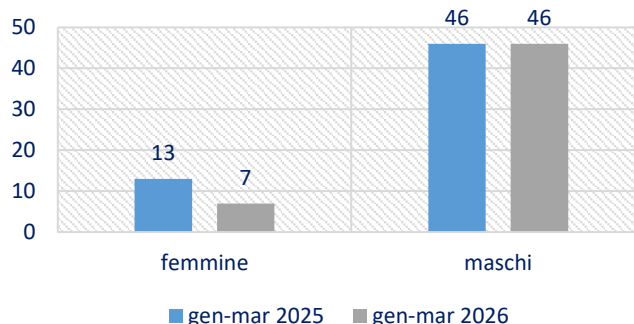
Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono state **53**, a fronte delle 59 rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 (-10,17%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce con esito mortale (al netto degli studenti) è passata dal 28,78% al 28,04%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 13 a 7 casi (-46,15%), quella maschile non mostra variazioni (46 casi in entrambi i periodi).

Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale



Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



### Denunce di infortuni con esito mortale per genere (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff %
<b>In occasione di lavoro</b>	<b>146</b>	<b>136</b>	<b>-6,85%</b>
femmine	10	11	10,00%
maschi	136	125	-8,09%
<b>In itinere</b>	<b>59</b>	<b>53</b>	<b>-10,17%</b>
femmine	13	7	-46,15%
maschi	46	46	0,00%
<b>Totale denunce</b>	<b>205</b>	<b>189</b>	<b>-7,80%</b>
femmine	23	18	-21,74%
maschi	182	171	-6,04%

## Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Sicilia (+4), in Veneto (+3), in Sardegna (+2), in Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio e Puglia (+1).  
Mostrano diminuzioni la provincia autonoma di Bolzano (-5), l'Abruzzo e l'Umbria (-4), la Calabria e la Basilicata (-3), il Friuli Venezia Giulia (-2), la Campania, la provincia autonoma di Trento, la Lombardia e il Piemonte (-1).

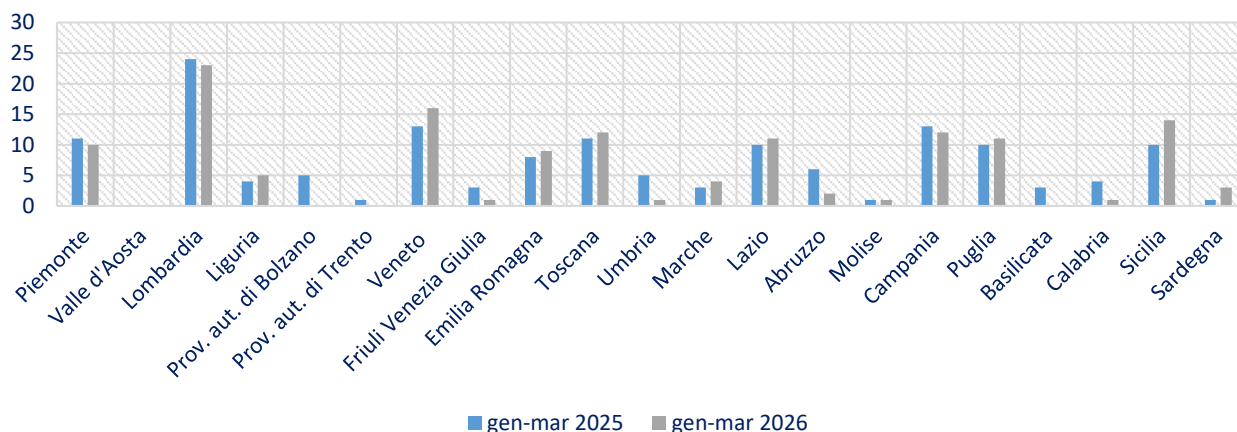
Mostrano diminuzioni la provincia autonoma di Bolzano (-5), l'Abruzzo e l'Umbria (-4), la Calabria e la Basilicata (-3), il Friuli Venezia Giulia (-2), la Campania, la provincia autonoma di Trento, la Lombardia e il Piemonte (-1).

Non mostrano variazioni il Molise (1 caso in entrambi i periodi) e la Valle d'Aosta (nessun caso).

### Denunce di infortuni in occasione di lavoro con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	11	10	-9,09
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	24	23	-4,17
Liguria	4	5	25,00
Prov. aut. di Bolzano	5	0	-100,00
Prov. aut. di Trento	1	0	-100,00
Veneto	13	16	23,08
Friuli Venezia Giulia	3	1	-66,67
Emilia Romagna	8	9	12,50
Toscana	11	12	9,09
Umbria	5	1	-80,00
Marche	3	4	33,33
Lazio	10	11	10,00
Abruzzo	6	2	-66,67
Molise	1	1	0,00
Campania	13	12	-7,69
Puglia	10	11	10,00
Basilicata	3	0	-100,00
Calabria	4	1	-75,00
Sicilia	10	14	40,00
Sardegna	1	3	200,00
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>136</b>	<b>-6,85</b>

### Denunce di infortuni con esito mortale in occasione di lavoro



## Denunce di infortuni in itinere con esito mortale per regione (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

**L'analisi territoriale** delle denunce di infortuni in itinere con esito mortale rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi nel Lazio (+3), nelle Marche, in Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna (+1).

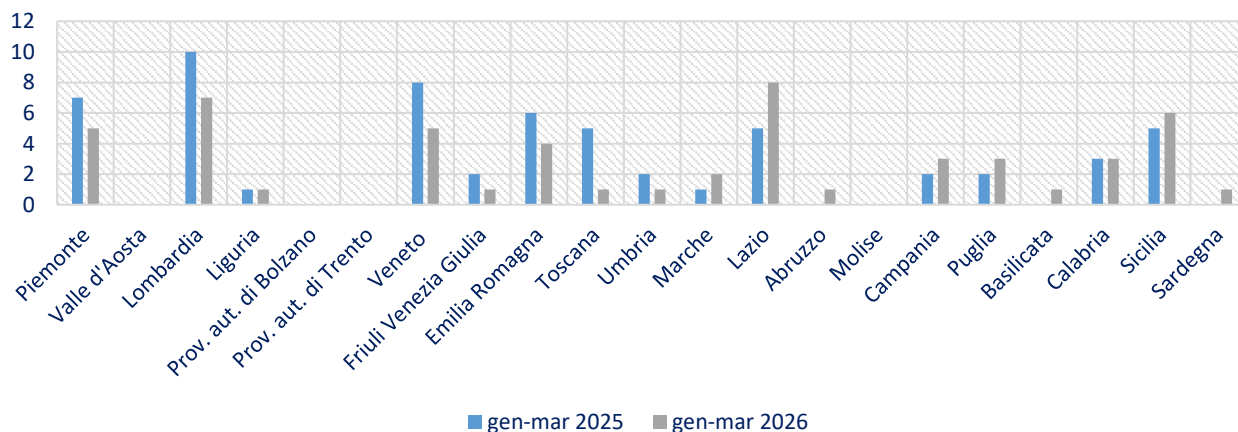
Mostrano diminuzioni la Toscana (-4), il Veneto e la Lombardia (-3), l'Emilia Romagna e il Piemonte (-2), l'Umbria e il Friuli Venezia Giulia (-1).

Non si sono rilevate variazioni in Calabria (3 casi in entrambi i periodi), in Liguria (1 caso), in Molise e nelle province autonome di Trento e Bolzano e in Valle d'Aosta (nessun caso).

### Denunce di infortuni in itinere con esito mortale (con esclusione dei casi occorsi agli studenti)

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	7	5	-28,57
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	10	7	-30,00
Liguria	1	1	0,00
Prov. aut. di Bolzano	0	0	-
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	8	5	-37,50
Friuli Venezia Giulia	2	1	-50,00
Emilia Romagna	6	4	-33,33
Toscana	5	1	-80,00
Umbria	2	1	-50,00
Marche	1	2	100,00
Lazio	5	8	60,00
Abruzzo	0	1	-
Molise	0	0	-
Campania	2	3	50,00
Puglia	2	3	50,00
Basilicata	0	1	-
Calabria	3	3	0,00
Sicilia	5	6	20,00
Sardegna	0	1	-
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>53</b>	<b>-10,17</b>

### Denunce di infortuni in itinere con esito mortale



## Denunce di infortuni occorsi agli studenti nel complesso

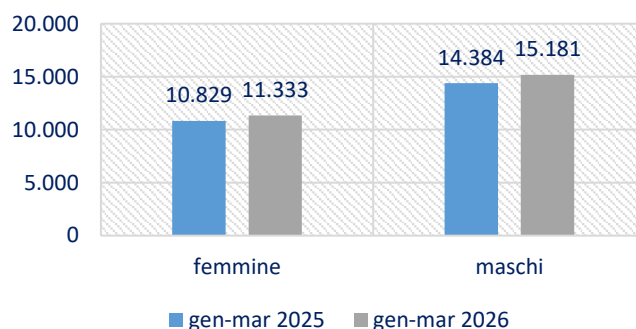
Nel periodo gennaio-marzo 2026 si sono rilevate **26.514** denunce di infortuni **in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti**, il 5,16% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2025 (25.213). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni occorsi a studenti è passata dal 97,74% al 97,35%.

**Con riferimento al genere**, la componente femminile è passata da 10.829 a 11.333 denunce (+4,65%), la componente maschile da 14.384 a 15.181 (+5,54%).

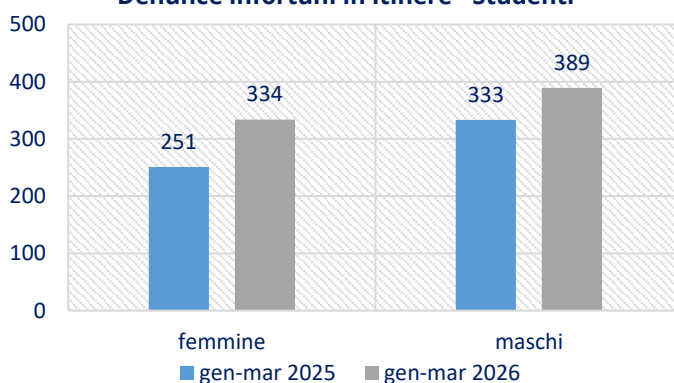
**Le denunce di infortuni in itinere** sono state 723 a fronte delle 584 rilevate nel periodo gennaio-marzo 2025 (+23,80%). L'**incidenza** delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni occorsi agli studenti è passata dal 2,26% al 2,65%.

**Con riferimento al genere**, la componente femminile è passata da 251 a 334 denunce (+33,07%), quella maschile da 333 a 389 (+16,82%).

**Denunce infortuni in occasione delle attività scolastiche**



**Denunce infortuni in itinere - Studenti**



### Denunce di infortuni occorsi a studenti per genere

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff %
<b>In occasione delle attività scolastiche</b>	<b>25.213</b>	<b>26.514</b>	<b>5,16%</b>
femmine	10.829	11.333	4,65%
maschi	14.384	15.181	5,54%
<b>In itinere</b>	<b>584</b>	<b>723</b>	<b>23,80%</b>
femmine	251	334	33,07%
maschi	333	389	16,82%
<b>Totale denunce</b>	<b>25.797</b>	<b>27.237</b>	<b>5,58%</b>
femmine	11.080	11.667	5,30%
maschi	14.717	15.570	5,80%

## Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti per regione

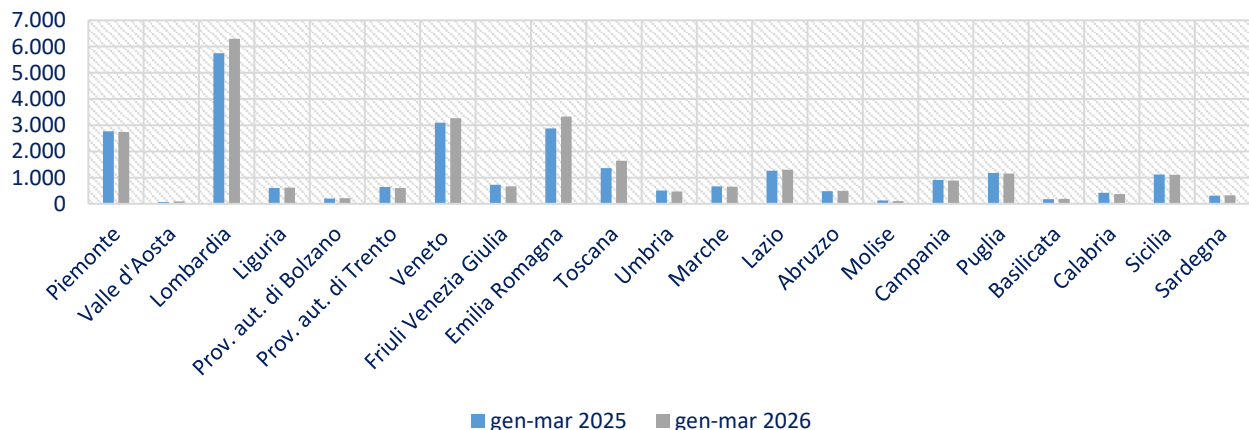
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Lombardia (+551), in Emilia Romagna (+452), in Toscana (+281), in Veneto (+180), nel Lazio (+36), in Valle d'Aosta (+25), in Sardegna (+20), nella provincia autonoma di Bolzano e in Abruzzo (+13), in Basilicata (+12) e in Liguria (+11).

Mostrano diminuzioni il Friuli Venezia Giulia (-60), la Calabria (-47), la provincia autonoma di Trento (-42), la Puglia (-32), l'Umbria (-31), la Campania (-24), il Piemonte (-23), il Molise (-22), le Marche (-8) e la Sicilia (-4).

### Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche Studenti

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	2.760	2.737	-0,83
Valle d'Aosta	66	91	37,88
Lombardia	5.748	6.299	9,59
Liguria	604	615	1,82
Prov. aut. di Bolzano	197	210	6,60
Prov. aut. di Trento	646	604	-6,50
Veneto	3.092	3.272	5,82
Friuli Venezia Giulia	726	666	-8,26
Emilia Romagna	2.871	3.323	15,74
Toscana	1.357	1.638	20,71
Umbria	505	474	-6,14
Marche	662	654	-1,21
Lazio	1.265	1.301	2,85
Abruzzo	480	493	2,71
Molise	124	102	-17,74
Campania	910	886	-2,64
Puglia	1.184	1.152	-2,70
Basilicata	175	187	6,86
Calabria	418	371	-11,24
Sicilia	1.115	1.111	-0,36
Sardegna	308	328	6,49
<b>Totale</b>	<b>25.213</b>	<b>26.514</b>	<b>5,16</b>

### Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche - Studenti



## Denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in itinere occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Emilia Romagna (+30), in Lombardia (+29), nel Lazio (+20), in Toscana (+19), nelle Marche (+17), in Friuli Venezia Giulia (+11), in Piemonte (+7), in Sardegna (+6), in Abruzzo (+5), in Umbria, Molise e Sicilia (+4), in Calabria (+3) e in Liguria (+2).

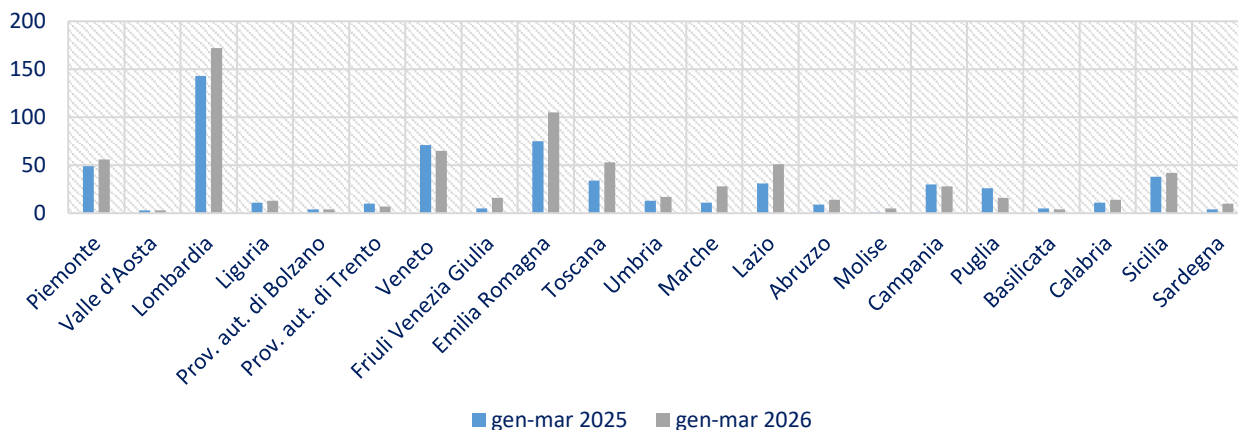
Mostrano diminuzioni la Puglia (-10), il Veneto (-6), la provincia autonoma di Trento (-3), la Campania (-2) e la Basilicata (-1).

Non si sono rilevate variazioni nella provincia autonoma di Bolzano (4 casi, come nel 2025) e in Valle d'Aosta (3 casi).

Denunce di infortuni in itinere - Studenti

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	49	56	14,29
Valle d'Aosta	3	3	0,00
Lombardia	143	172	20,28
Liguria	11	13	18,18
Prov. aut. di Bolzano	4	4	0,00
Prov. aut. di Trento	10	7	-30,00
Veneto	71	65	-8,45
Friuli Venezia Giulia	5	16	220,00
Emilia Romagna	75	105	40,00
Toscana	34	53	55,88
Umbria	13	17	30,77
Marche	11	28	154,55
Lazio	31	51	64,52
Abruzzo	9	14	55,56
Molise	1	5	400,00
Campania	30	28	-6,67
Puglia	26	16	-38,46
Basilicata	5	4	-20,00
Calabria	11	14	27,27
Sicilia	38	42	10,53
Sardegna	4	10	150,00
<b>Totale</b>	<b>584</b>	<b>723</b>	<b>23,80</b>

Denunce di infortuni in itinere - Studenti



### Denunce di infortuni con esito mortale occorsi agli studenti

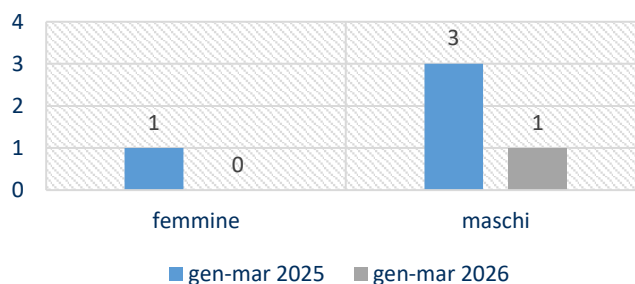
Nel periodo gennaio-marzo 2026 si è rilevata una denuncia di infortunio in occasione delle attività scolastiche con esito mortale (4 nel 2025). L'incidenza delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dall'80,00% al 33,33%.

Con riferimento al genere, la componente femminile è passata da 1 a nessuna denuncia, quella maschile da 3 a una denuncia.

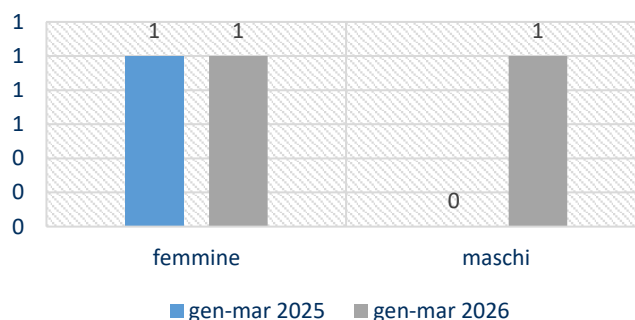
Si sono rilevate 2 denunce di infortuni in itinere, a fronte di una denuncia rilevata nel 2025. L'incidenza delle denunce di infortuni in itinere sul totale delle denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti è passata dal 20,00% al 66,67%.

Con riferimento al genere, la componente femminile non mostra variazioni (una denuncia in entrambi i periodi), quella maschile è passata da nessuna a una denuncia.

**Denunce infortuni con esito mortale in occasione delle attività scolastiche - Studenti**



**Denunce infortuni mortali in itinere - Studenti**



#### Denunce di infortuni con esito mortale occorsi a studenti per genere

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff %
<b>In occasione delle attività scolastiche</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>-75,00%</b>
femmine	1	0	-100,00%
maschi	3	1	-66,67%
<b>In itinere</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>100,00%</b>
femmine	1	1	0,00%
maschi	0	1	-
<b>Totale denunce</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>-40,00%</b>
femmine	2	1	-50,00%
maschi	3	2	-33,33%

## Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti per regione

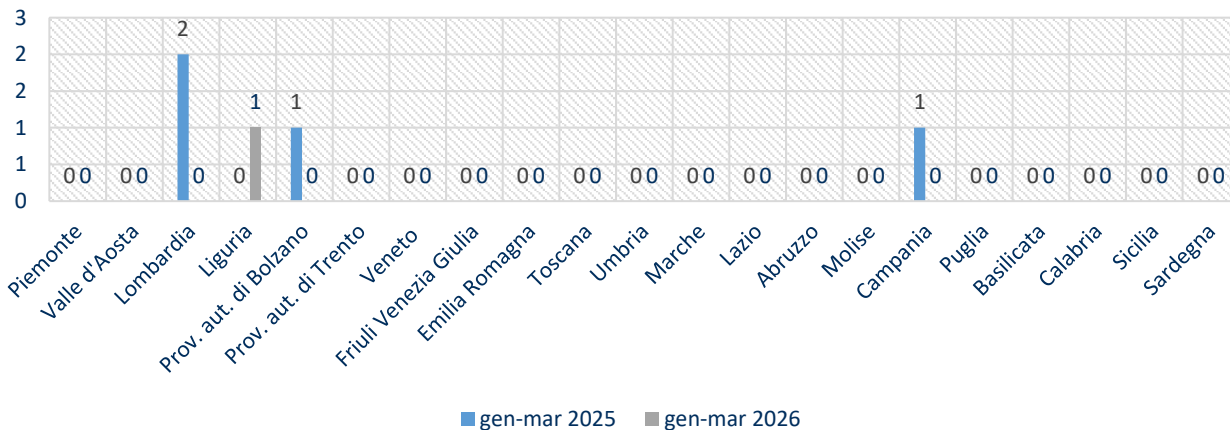
L'analisi territoriale delle denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia 1 caso in Liguria (nessuno nel periodo gennaio-marzo 2025).

In tutte le altre regioni non si sono registrate denunce.

Denunce di infortuni in occasione delle attività scolastiche con esito mortale - Studenti

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	2	0	-100,00
Liguria	0	1	-
Prov. aut. di Bolzano	1	0	-100,00
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Emilia Romagna	0	0	-
Toscana	0	0	-
Umbria	0	0	-
Marche	0	0	-
Lazio	0	0	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	0	-
Campania	1	0	-100,00
Puglia	0	0	-
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	0	-
Sardegna	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>-75,00</b>

Denunce di infortuni mortali in occasione delle attività scolastiche Studenti



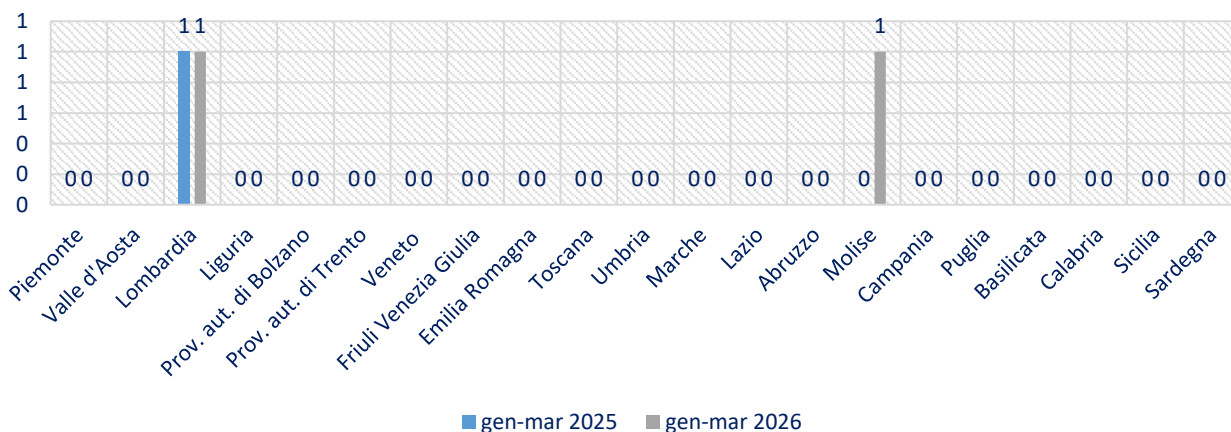
## Denunce di infortuni in itinere con esito mortale occorsi a studenti per regione

L'analisi territoriale delle denunce di infortuni **in itinere** occorsi a studenti rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia un caso in Lombardia (come nell'analogo periodo del 2025) e un caso in Molise (nessuno nel 2025). In tutte le altre regioni non si sono rilevate denunce.

### Denunce di infortuni in itinere con esito mortale Studenti

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	diff%
Piemonte	0	0	-
Valle d'Aosta	0	0	-
Lombardia	1	1	0,00
Liguria	0	0	-
Prov. aut. di Bolzano	0	0	-
Prov. aut. di Trento	0	0	-
Veneto	0	0	-
Friuli Venezia Giulia	0	0	-
Emilia Romagna	0	0	-
Toscana	0	0	-
Umbria	0	0	-
Marche	0	0	-
Lazio	0	0	-
Abruzzo	0	0	-
Molise	0	1	-
Campania	0	0	-
Puglia	0	0	-
Basilicata	0	0	-
Calabria	0	0	-
Sicilia	0	0	-
Sardegna	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>100,00</b>

### Denunce di infortuni mortali in itinere - Studenti

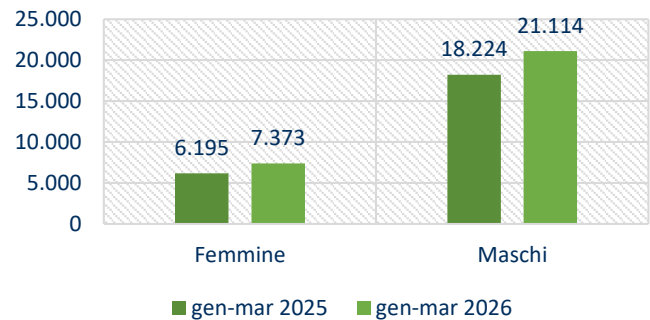


## Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-marzo 2026 le denunce di **malattie professionali** protocollate sono state **28.487**, il 16,66% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2025 (24.419).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 1.178 denunce in più per la componente femminile, passata da 6.195 a 7.373 (+19,02%) e 2.890 denunce in più per la componente maschile, passata da 18.224 a 21.114 (+15,86%).

**Denunce di malattie professionali per genere**



**Denunce di malattie professionali per genere**

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	%
<b>Femmine</b>	6.195	7.373	19,02
<b>Maschi</b>	18.224	21.114	15,86
<b>Totale</b>	<b>24.419</b>	<b>28.487</b>	<b>16,66</b>

## Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale delle denunce di **malattie professionali** rilevate nel periodo gennaio-marzo 2026 evidenzia incrementi in Toscana (+1.066), in Puglia (+464), nelle Marche (+338), in Emilia Romagna (+320), in Sardegna (+258), in Veneto (+236), in Campania (+233), in Lombardia e nel Lazio (+212), in Molise (+167), in Calabria (+140), in Sicilia (+128), in Abruzzo (+124), in Piemonte (+122), in Liguria (+86), nella provincia autonoma di Bolzano (+37) e in Umbria (+11).

Mostrano diminuzioni il Friuli Venezia Giulia (-46), la Basilicata (-34), la provincia autonoma di Trento (-5) e la Valle d'Aosta (-1).

### Denunce di malattie professionali

	gen-mar 2025	gen-mar 2026	Diff%
Piemonte	411	533	29,68%
Valle d'Aosta	16	15	-6,25%
Lombardia	1.183	1.395	17,92%
Liguria	555	641	15,50%
Prov. aut. di Bolzano	42	79	88,10%
Prov. aut. di Trento	147	142	-3,40%
Veneto	1.430	1.666	16,50%
Friuli Venezia Giulia	547	501	-8,41%
Emilia Romagna	2.076	2.396	15,41%
Toscana	4.006	5.072	26,61%
Umbria	1.222	1.233	0,90%
Marche	1.893	2.231	17,86%
Lazio	1.481	1.693	14,31%
Abruzzo	2.222	2.346	5,58%
Molise	436	603	38,30%
Campania	819	1.052	28,45%
Puglia	2.850	3.314	16,28%
Basilicata	230	196	-14,78%
Calabria	758	898	18,47%
Sicilia	421	549	30,40%
Sardegna	1.674	1.932	15,41%
<b>Totale</b>	<b>24.419</b>	<b>28.487</b>	<b>16,66%</b>

### Denunce di malattie professionali per regione



## Glossario

*Caso di infortunio* – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Caso di malattia professionale* – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

*Comunicazione di infortunio* - Per gli infortuni che comportano l'astensione dal lavoro di almeno un giorno e sino a tre giorni con esclusione di quello dell'evento, tutti i datori di lavoro, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private e i loro intermediari hanno l'obbligo di inoltrare, a fini statistici e informativi, la "Comunicazione di infortunio".

*Data di accadimento* – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Data di protocollo (del caso)* – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

*Data di rilevazione* – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< *data di rilevazione*"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

*Denuncia d'infortunio* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le *comunicazioni obbligatorie*, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

*Denuncia di malattia professionale* – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

*Esito mortale* – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

*Genere* – è il sesso biologico del lavoratore.

*Infortunio sul lavoro* – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

*In itinere* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e

la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del d.lgs. n.38/2000.

*In occasione di lavoro* – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

*Luogo di accadimento* – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

*Luogo di trattazione* – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

*Malattia professionale* – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

*Modalità di accadimento* – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

*Studenti* – sono tutelati gli infortuni occorsi a studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Al riguardo, l'articolo 2-ter, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2025, n. 90, recante "Disposizioni urgenti in materia di università e ricerca, istruzione e salute", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 109, ha disposto che le previsioni di cui all'art.18 del decreto-legge 4 maggio 2023, n.48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, assumono carattere strutturale e si applicano a decorrere dall'anno scolastico e dall'anno accademico 2025/2026. Gli infortuni avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e la scuola non sono tutelati. Con riferimento ai *percorsi di formazione scuola-lavoro*, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, sono ricompresi nella tutela assicurativa Inail gli infortuni in itinere occorsi agli studenti durante il tragitto di andata e ritorno tra la scuola presso cui è iscritto lo studente e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro, nonché gli infortuni occorsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione o altro domicilio dove si trovi lo studente al luogo dove si svolgono i percorsi di formazione scuola-lavoro.

*Tutela assicurativa* – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.